

CRITERI E MODALITA' PER IL RICONOSCIMENTO DELLE SPESE AI CENTRI ANTIVIOLENZA, CASE RIFUGIO E CASE DI ACCOGLIENZA DELLE RETI TERRITORIALI INTERISTITUZIONALI ANTIVIOLENZA PER L'ATTUAZIONE DI AZIONI ED INTERVENTI FINALIZZATI A FRONTEGGIARE L'EMERGENZA COVID-19.

<p>FINALITA' DELLA MISURA</p>	<p>Diverse indagini e ricerche hanno evidenziato che tra le conseguenze della convivenza forzata vi è stata l'insorgenza di comportamenti violenti o l'aggravarsi di situazioni che già precedentemente mostravano segnali di rischio. Nel 2020, infatti, le chiamate al 1522, il numero di pubblica utilità contro la violenza e lo stalking, sono aumentate del 79,5% rispetto al 2019, sia per telefono, sia via chat (cfr. Rapporto ISTAT "le richieste di aiuto durante la pandemia, maggio 2021). Per fronteggiare tale emergenza i Centri antiviolenza e le Case rifugio hanno sviluppato una forte capacità di adattamento, anche attraverso la sperimentazione di nuove soluzioni e modalità di intervento, per assicurare capacità di risposta alle richieste di aiuto, di assistenza e di protezione.</p> <p>Obiettivo del presente provvedimento è di sostenere i Centri Antiviolenza, le Case Rifugio e le altre strutture di accoglienza che hanno assicurato l'accessibilità ai servizi specializzati offerti dal sistema regionale di prevenzione e contrasto alla violenza durante l'emergenza sanitaria COVID-19, ampliando l'offerta dei servizi dedicati alle donne vittime di violenza, con particolare attenzione anche alle esigenze dei loro figli/figlie.</p> <p>Si intende inoltre sostenere la messa a sistema di nuove soluzioni utilmente sperimentate durante il periodo emergenziale per migliorare la capacità organizzativo-gestionale del sistema di prevenzione e protezione anche nel caso di eventuali future emergenze.</p>
<p>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • DPCM 4 dicembre 2019 art.5 (Piano Nazionale): "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità anno 2019, di cui agli artt.5 e 5 bis del Decreto legge 14 agosto 2013 n.119"; • DPCM 2 aprile 2020: "Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 dicembre 2019 di ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità anno 2019"; • D.G.R. n. 3393 del 20/07/2020: "Approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne ad integrazione della programmazione 2020/2021 - D.P.C.M. 4 dicembre 2019";

- Decreto DG Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità n. 11696 del 06/10/2020: "Approvazione procedura di riconoscimento delle spese sostenute dalle reti territoriali interistituzionali antiviolenza nel periodo di emergenza epidemiologica COVID-19, nell'ambito degli interventi di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, in attuazione della D.G.R. n. 3393/2020".
- DPCM 13 novembre 2020 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2019, di cui agli articoli 5 e 5-bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, per l'anno 2020."
- D.G.R n. 4082 del 21 dicembre 2020 "Sostegno ai centri antiviolenza, alle case rifugio e case di accoglienza delle reti territoriali interistituzionali antiviolenza per le spese legate all'emergenza COVID-19".
- D.d.u.o. 22 dicembre 2020 - n. 16306 "Attuazione d.g.r. 21 dicembre 2020, n. 4082 - Impegno e contestuale liquidazione all'ATS Città Metropolitana di Milano.
- D.G.R. n. 4643 del 3 maggio 2021 "Approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne - DPCM 13 novembre 2020".

**TIPOLOGIA
SPESE
AMMISSIBILI/
INTERVENTI**

È previsto il rimborso pari al 70% e fino ad un massimo di € 4.500,00 (quota determinata in relazione alle risorse disponibili e al numero di strutture potenzialmente finanziabili) a copertura delle spese sostenute dagli enti gestori per ciascuna struttura gestita nelle seguenti aree di intervento:

- A. Interventi per garantire l'operatività dei centri e delle case rifugio in emergenza;
- B. Interventi per rafforzare i percorsi delle donne in emergenza con particolare attenzione alle donne con figli a carico;
- C. Interventi per rafforzare le reti nella gestione delle emergenze.

Sono riconosciute le spese sostenute nel periodo compreso tra il 16 ottobre 2020 e il 31 dicembre 2021.

Non sono ammissibili spese già riconosciute e/o finanziate per le medesime finalità e sostenute nel periodo sopra indicato, attraverso provvedimenti regionali nell'ambito del programma 2020/2021 e nazionali promossi dal Dipartimento per le Pari Opportunità.

Le spese ammissibili devono essere riconducibili ad una delle tipologie di seguito elencate:

A. Interventi per garantire durante lo stato di emergenza l'operatività dei centri e delle case rifugio

- A1. Costi per le misure dirette a ridurre il rischio di diffusione del virus, (ad esempio sanificazione dei locali);
- A2. Costi per dispositivi di protezione individuale (ad esempio mascherine, guanti, soluzioni igienizzanti, ecc.);
- A3. Costi per dispositivi/attrezzature per garantire il distanziamento sociale nella fruizione dei servizi;
- A4. Costi per misure per garantire e avviare nuovi contatti, sia attraverso strumenti digitali che azioni di comunicazione (ad esempio, il potenziamento dei siti web, l'attivazione di dispositivi digitali, ecc.);
- A5. Costi per misure per garantire la capacità di accoglienza, anche tramite procedure di convenzionamento con soggetti extra rete, per soluzioni di ospitalità a carattere temporaneo di varia natura (affitto di stanze in bed&breakfast o in alberghi per l'ospitalità di emergenza e per garantire la quarantena preventiva/fiduciaria alle donne in attesa di essere collocate in strutture di ospitalità) e/o per soluzioni idonee ad assicurare il distanziamento (ad esempio, pannelli di separazione, vetrine in plexiglass per creare barriere di protezione e/o direzionamento);
- A6. Costi per strumentazione digitale per assicurare l'operatività delle strutture, o per favorire i contatti, incluse le soluzioni digitali per favorire l'accessibilità delle informazioni e della comunicazione alle donne con disabilità, costi per personale tecnico informatico l'utilizzo della strumentazione;
- A7. Costi per risorse umane (nuove operatrici e/o ore di lavoro straordinario) per sopperire al minore apporto delle volontarie
- A8. Costi per formazione delle operatrici per l'utilizzo degli strumenti digitali e per la gestione dei contatti con le donne da remoto;
- A9. Costi per attivazione di momenti di ascolto e gruppi di mutuo aiuto a supporto dell'attività per le operatrici nei periodi di lockdown.

B. Interventi per rafforzare i percorsi delle donne, con particolare attenzione alle donne con figli a carico

- B1. Costi per attivazione momenti di ascolto a supporto del benessere psicologico dei figli minori delle donne prese in carico coinvolgendo enti specializzati nei percorsi evolutivi;
- B2. Costi per supporto alle donne e ai loro figli per la sussistenza (ad esempio, generi alimentari e di prima necessità consegnati alle donne, sussidi, ecc.);

	<ul style="list-style-type: none"> • B3. Costi per strumentazione informatica per consentire ai figli delle donne prese in carico di seguire la DAD. <p>C. Interventi per rafforzare la capacità di gestione delle emergenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • C1. Costi per la definizione di procedure Standard per l'emergenza condivise dalla rete territoriali; • C2. Costi per misure per garantire e avviare nuovi contatti, sia attraverso strumenti digitali che attraverso azioni di comunicazione (ad esempio, il potenziamento dei siti web, l'attivazione di dispositivi digitali); • C3. Costi per strumentazione digitale funzionale ad assicurare l'operatività delle strutture, o per favorire i contatti, incluse le soluzioni digitali per favorire l'accessibilità delle informazioni e della comunicazione alle donne con disabilità, costi per consulenza tecnico informatica per l'utilizzo della strumentazione; • C4. Costi per la formazione delle operatrici per l'utilizzo degli strumenti digitali e per la gestione dei contatti con le donne da remoto; • C5. Costi per attivazione momenti di ascolto a supporto del benessere psicologico dei figli minori delle donne prese in carico coinvolgendo enti specializzati nei percorsi evolutivi.
SOGGETTI BENEFICIARI	67 Enti gestori dei Centri antiviolenza, di Case rifugio e di altre Strutture di ospitalità aderenti alle 27 reti territoriali interistituzionali antiviolenza.
SOGGETTI DESTINATARI	Donne vittime di violenza ed i loro figli
SOGGETTO ATTUATORE	ATS Città Metropolitana di Milano
RISORSE DISPONIBILI	<p>Risorse complessive pari ad € 760.753,32 a valere sui fondi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • DGR 4643/2021 per € 98.999,34 a valere sull'Art. 2 del DPCM 13 novembre 2020; • DGR 4643/2021 per € 489.393,98 a valere su D.L. 18/2020 convertito in L 27/2020; • DGR 4082/2020 per € 172.360,00 risorse già nelle disponibilità della ATS Città Metropolitana di Milano.
MODALITA' DI ATTUAZIONE	Avviso rivolto agli enti gestori di Centri antiviolenza, di Case rifugio, di altre Strutture di ospitalità aderenti alle 27 reti territoriali interistituzionali antiviolenza.